m_amte.UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0003933.16-02-2024

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

On. Zaratti Filiberto
Camera dei Deputati

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Rapporti con il Parlamento
Ufficio III

Segretariato Generale
Camera dei Deputati

Servizio Biblioteca Ufficio Banche Dati Parlamentari
Camera dei Deputati

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-01507 dell'On. Zaratti Filiberto

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in esame interessa il sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

La Regione Puglia, nell'ambito della propria discrezionalità tecnica, ha espletato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE, la procedura di Valutazione di Incidenza, conclusa al livello III della VIncA, con definizione delle Misure di Compensazione, con Determinazione n. 176 del 12 maggio 2023, recante "Procedimento ID VIA 630 - PAUR Piano di sviluppo industriale di NTC -Masterplan fasi 1 – 4, sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze. Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Presa d'atto nota MASE prot. 4104 del 12 gennaio 2023. Aggiornamento della DD 389/2022".

Con la Determinazione n. 176 del 12 maggio 2023 è stato revisionato ed aggiornato il precedente parere di livello III di VIncA di cui alla Determinazione n. 389 del 16 novembre 2022.

Inoltre, con Delibere di Giunta regionale n. 53 del 31 febbraio 2022 e n. 600 del 3 maggio 2023, è stato dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce, finalizzato alla approvazione del suddetto Piano, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione.

Tra le opere, si segnalano, in particolare:

- realizzazione di un centro di elisoccorso con eliporto e annesse strutture sanitarie;
- rinaturalizzazione e forestazione naturalistica, volte alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio;
- realizzazione di un Centro polifunzionale, con attrezzature audiovisive e multimediali nonché di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo eco-compatibile;
- implementazione di un centro di sicurezza antincendi, sia al servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette, unitamente a un sistema di prevenzione incendi.

Specificamente, l'iter procedimentale concernente il Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center si è snodato nei termini che seguono.

A partire dal mese di agosto 2022 e fino al mese di novembre dello stesso anno, si sono svolte riunioni della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto, approvato all'unanimità nella seduta del 17 novembre 2022.

Con la già citata Determina n. 389 del 16 novembre 2022 il Servizio VIA/VinCA ha valutato positivamente le Misure di Compensazione, notificando il provvedimento, con allegati, all'allora Ministero della Transizione Ecologica.

Il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica è stato rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determina dirigenziale n. 412 del 1° dicembre 2022, mentre l'autorizzazione paesaggistica è stata emessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con Determina dirigenziale n. 11 del 24 gennaio 2023.

Questo Ministero ha espresso le proprie osservazioni con nota prot. n. 4104 del 12 gennaio 2023.

Inoltre, con nota MASE n. 81624 19 maggio 2023, si è provveduto, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", alla trasmissione del Progetto e delle relative Misure di Compensazione alla Commissione europea.

Si sottolinea che le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019) prevedono che: "*I tempi stabiliti per l'attuazione delle Misure di Compensazione devono consentire la continuità dei processi ecologici necessari per il mantenimento delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete Natura 2000. Le Misure di Compensazione vanno dunque concordate e attuate antecedentemente rispetto all'inizio degli interventi che possono interferire negativamente sul sito. Alcune eccezioni sui tempi di realizzazione sono comunque valutabili qualora sia effettivamente dimostrabile che le azioni legate all'attuazione del P/P/P/I/A, possano interferire negativamente con le Misure di Compensazione adottate. Solo in questo caso è possibile attuare le Misure di Compensazione, successivamente alla realizzazione del P/P/P/I/A*".

Al riguardo, con la già richiamata nota ministeriale n. 81624 del 19 maggio 2023, è stato espressamente evidenziato che "*Per quanto concerne l'attuazione della procedura di deroga all'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE, la Regione, in qualità di autorità competente per la gestione dei siti Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/97 ed in ottemperanza a quanto prescritto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019), con la trasmissione della proposta a questo Ministero ha assunto diretta responsabilità in merito all'attivazione della procedura di attuazione delle Misure di Compensazione, avendo accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'articolo 6, paragrafo 4*".

La Regione Puglia dovrà, dunque, garantire l'attuazione delle ridette Misure e, conseguentemente, la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota prot. MASE n. 157342 del 3 ottobre 2023, ha richiesto alla Regione informazioni circa tale garanzia.

In riscontro, quest'ultima, con nota prot. n. 9504 del 12 ottobre 2023, ha evidenziato che, a seguito della trasmissione (con la menzionata nota ministeriale del 19 maggio 2023) alla Commissione europea del Formulario ex art. 6, par. 4, parte prima, Direttiva 92/43/CEE, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, con Determina n. 197 del 26 maggio 2023 ha rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4".

Quanto all'attuazione delle Misure di Compensazione, sempre la Regione ha rappresentato che, con nota prot. n. 6094 del 17 luglio 2023, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale ha chiarito "… *che per ogni intervento di trasformazione boschiva dovrà essere attivata una specifica polizza assicurativa che deve prevedere una serie di clausole atte a portare a buon fine l'intervento compensativo la cui somma, se escussa, in caso di inadempienza parziale o totale del beneficiario della trasformazione boschiva, deve consentire alla Regione di sostenere, tramite le proprie strutture (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Servizi Territoriali e Agenzia Regionale*

Attività Irrigue e Forestali), l'impegno finanziario necessario a portare a termine l'imboschimento compensativo e provvedere alle cure colturali successive, anche oltre il quinquennio della polizza".

Successivamente, con DGR n. 1096 del 31 luglio 2023, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma, autorizzando il Presidente della Giunta alla sua sottoscrizione, intervenuta in data 29 agosto 2023.

In data 26 settembre 2023 e 28 settembre 2023, è avvenuta la ratifica dell'Accordo in parola, rispettivamente da parte del Comune di Porto Cesareo e del Comune di Nardò.

Gilberto Pichetto Fratin

GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MINISTRO
16.02.2024 16:34:24 GMT+01:00